

Da farmacia a supermercato della salute

*Prenotazioni, referti, autoanalisi e consigli
una maxi-rete a disposizione dei cittadini*

di Stefano Bartoli

«**S**i, vengono in tanti per usufruire di un servizio che sta riscuotendo sempre più successo. Questo sicuramente perché c'è la possibilità di prenotare, scegliere, disdire o magari pagare i ticket in qualsiasi ora nell'ambito del nostro orario di apertura visto che il computer centrale è sempre in funzione. Insomma, di fornire una prestazione personalizzata al massimo». E' un giudizio positivo quello del dottor Antonio Bottari, titolare dell'omonima farmacia di Borgo Stretto a Pisa: la sua struttura funziona infatti da oltre due anni come terminale del Cup, o Centro unico di prenotazioni, dell'Asl numero 5.

Un ruolo che condivide con le oltre 300 farmacie toscane su un totale di circa 1.200 e che lo pone all'avanguardia come presidio sanitario vero e proprio, dove cioè non si vendono semplicemente delle medicine, ma si fanno, appunto, le prenotazioni negli ospedali e ambulatori della zona, si opera nel campo delle autoanalisi, si forniscono dei buoni consigli. Un servizio molto apprezzato, visto il totale di 305mila prenotazioni effettuate nella nostra regione soltanto nel 2006. «Per noi è un impegno notevole - continua Bottari -, che tra l'altro non prevede alcun compenso. In una giornata si possono presentare anche una decina di persone che chiedono soprattutto visite specialistiche magari per l'otorino, l'oculista, il dermatologo, ma anche radiografie e ecografie. A volte è tutto semplice, a volte un po' meno perché si chiede magari un medico, un giorno o un orario ad hoc: insomma, non è certo raro trascorrere anche venti minuti davanti al terminale».

Una rete per la salute. Un quadro, quello descritto dal farmacista pisano, che potrebbe interessare presto la totalità dei colleghi che operano nel Granducato, almeno nelle intenzioni della Regione. «Sì, in Toscana da questo punto di vista siamo ancora in ritardo - sottolinea l'assessore alla sanità **Enrico Rossi** -, evidentemente per stabilire i necessari collegamenti di carattere informatico. L'idea è comunque quella di recuperare la farmacia come presidio per i cittadini, come prima interfaccia tra il Servizio sanitario e l'utenza estendendone anche i servizi e le prestazioni, con una verifica da effettuare entro quest'anno. Ad esempio, vogliamo perfezionare il collegamento con i medici di famiglia per quanto riguarda le incompatibilità dei farmaci, ma è importante un rilancio anche in rapporto alla recente novità della vendita dei farmaci

negli ipermercati».

Il progetto. Va proprio in questa direzione un protocollo ad hoc, già approvato con una delibera di giunta dello scorso 12 marzo, che ha l'obiettivo di sviluppare l'integrazione della farmacia e di consentirle di svolgere un ruolo essenziale nel servizio sanitario regionale. In particolare sono stati individuati prestazioni e i servizi da mettere a punto entro il 30 giugno, come obiettivi da conseguire a regime entro il 31 dicembre. Tra questi, la prenotazione dei servizi sanitari e il pagamento ticket, con le Asl che provvederanno a fornire gratuitamente a tutte le farmacie convenzionate il collegamento al Centro unico di prenotazione; assistenza integrativa protesica, con la possibilità di rifornirsi dei prodotti protesici anche attraverso le farmacie convenzionate; assistenza farmaceutica domiciliare, con le farmacie pubbliche e private che dovranno rendere operativa un'intesa per l'attivazione di un servizio di consegna domiciliare dei farmaci; la collaborazione all'informazione e all'educazione sanitaria; l'autoanalisi, con l'utilizzazione in farmacia di strumenti diagnostici di prima istanza per il monitoraggio di alcune patologie (diabete, ipertensione, coagulazione del sangue). E inoltre: la possibilità di ritirare i risultati degli esami chimico-clinici; la vigilanza attiva sui medicinali con l'emissione di una tessera magnetica; i controlli di qualità, con i medici che riporteranno sulla ricetta il codice a barre del medicinale prescritto.

Un progetto prevede il collegamento informatico di tutte le strutture con le Asl entro la fine dell'anno



L'assessore alla sanità **Enrico Rossi** e il terminale per le prenotazioni di una farmacia comunale di Livorno